

COMUNE DI VOLONGO

Provincia di Cremona

COPIA

CODICE ENTE: 10817 1
DELIBERAZIONE N°24

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

N° 24 del 25.10.2014

Oggetto: **DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014.**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **VENTICINQUE** del mese di **OTTOBRE** alle ore **11.00** nella Sala delle Adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

		PRESEN.	ASSENTI
1) LUPI PIERA	SINDACO	X	
2) NAVARRA FABIO	CONSIGLIERE MAG.	X	
3) ALBERTI MANUELA	CONSIGLIERE MAG.	X	
4) PICCININI GIOVANNI	CONSIGLIERE MAG.	X	
5) ROSSI LUIGI	CONSIGLIERE MAG.	X	
6) TIRA ANNA MARIA	CONSIGLIERE MAG.		X
7) PINZI RINO	CONSIGLIERE MAG.	X	
8) PINZI MAURIZIO	CONSIGLIERE MAG.	X	
9) BOTTARELLI DONATELLA	CONSIGLIERE MIN.	X	
10) TORRESANI FIORELLA	CONSIGLIERE MIN.	X	
11) ALLEGRI DIANA	CONSIGLIERE MIN.	X	
<i>Totale</i>		10	1

Partecipa all'adunanza l'infrascritto **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.ssa **PELIZZONI CLAUDIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, la **Dott.ssa PIERA LUPI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiarando aperta la seduta invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si prende atto dell'assenza giustificata del Consigliere Comunale Sig.ra Tira Anna Maria.

Si dà atto che è presente in aula l'Assessore Esterno Sig. Dellabona Daniele che ha diritto di parola, ma non di voto.

Il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno specificando che, nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa vigente, per le utenze domestiche si è cercato di non penalizzare troppo le famiglie numerose. Anche per le utenze non domestiche, visto il perdurare della crisi economica, si sono adottati i parametri più consoni alla realtà locale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

PRESO ATTO che con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO che il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013;

VISTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

DATO ATTO che:

- la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- che il Comune, nella commisurazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO:

- che gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- che la TARI, deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

TENUTO CONTO che le tariffe si dividono in:

- "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare;

- "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TARES, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile;

DATO ATTO che il comma 683 della citata Legge di stabilità, stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il Piano Finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2014, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale assunta in precedenza nell'odierna seduta;

RITENUTO che, per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste;

CONSIDERATO che per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche, sulla base di quanto previsto nel Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti (TARI), nel calcolo delle tariffe della quota fissa si è tenuto conto del numero dei componenti i nuclei familiari, scaglionato da 1 a 6 e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare alla tariffa al netto delle riduzioni ed esenzioni previste;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con propria deliberazione assunta in precedenza nell'odierna seduta;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

CONSIDERATO:

- che la Giunta Comunale con atto n. 90 del 26.09.2014, dichiarato immediatamente eseguibile, ha approvato la seguente proposta di adozione di tariffe per le utenze domestiche e non domestiche:

utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile
1 componente	0,52	47,39
2 componenti	0,60	68,71
3 componenti	0,67	92,40
4 componenti	0,71	99,51
5 componenti	0,76	123,20
6 o più componenti	0,80	146,89
A disposizione	0,60	68,71

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tot. Tariffa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,37	0,88
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti	0,80	0,58	1,38

	sportivi			
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,63	0,46	1,09
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,32	0,75
5	Alberghi con ristorante	1,32	0,97	2,29
6	Alberghi senza ristorante	0,90	0,67	1,57
7	Case di cura e riposo	0,99	0,73	1,72
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,12	0,83	1,95
9	Banche ed istituti di credito	0,58	0,42	1,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,10	0,81	1,91
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,51	1,11	2,62
12	Attività artigianali tipo botteghe	1,03	0,76	1,79
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	0,84	1,99
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	0,67	1,57
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,08	0,79	1,87
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,13	2,29	5,42
17	Bar, caffè, pasticceria	2,35	1,72	4,07
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,75	1,28	3,03
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,59	1,90	4,49
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,91	2,87	6,78
21	Discoteche, night club	1,63	1,19	2,82

- in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, la suddetta proposta tariffaria è finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi di servizio di cui al Piano finanziario approvato con propria deliberazione assunta in precedenza nell'odierna seduta;

- in fase di elaborazione delle tariffe, al fine di riequilibrare l'impatto sociale della TARI, tenendo comunque come riferimento i valori medi proposti dalle tabelle 2, 3 e 4 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al citato D.P.R. ai seguenti valori:

- **coefficienti Kb – UTENZE DOMESTICHE – quota variabile**

Componenti nucleo familiare	Ka (nord)			Kb		
	< 5000 Abitanti	>5000 Abitanti	-	min	max	med
Famiglie di 1 componente	0,84	0,80		0,60	1,00	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,98	0,94		1,10	1,80	1,45
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,05		1,60	2,30	1,95
Famiglie di 4 componenti	1,16	1,14		2,10	3,00	2,55
Famiglie di 5 componenti	1,24	1,23		2,60	3,60	3,10
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	1,30		3,10	4,10	3,60
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,98	1,05		1,10	1,80	1,45

UTENZE DOMESTICHE

Per le famiglie di 1 componente coefficiente Kb massimo

Per le famiglie di 2 e 3 componenti coefficiente Kb medio

Per le famiglie da 4 a 6 e più componenti coefficiente Kb minimo

Per le abitazioni ad uso stagionale sono stati utilizzati i coefficienti medi dei nuclei familiari di 2 componenti.

- **coefficienti Kc – UTENZE NON DOMESTICHE – quota FISSA**
- **coefficienti Kd – UTENZE NON DOMESTICHE – quota VARIABILE**

Categorie < 5000 abitanti		Kc (nord)			Kd (nord)		
		min	max	med	min	max	med
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,21	0,51	0,36	1,69	4,20	2,95
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,80	0,62	3,58	6,55	5,07
3	Stabilimenti balneari	0,25	0,63	0,44	2,02	5,20	3,61
4	Esposizioni, autosaloni	0,19	0,43	0,31	1,63	3,55	2,59
5	Alberghi con ristorante	0,70	1,33	1,02	5,71	10,93	8,32
6	Alberghi senza ristorante	0,52	0,91	0,72	4,26	7,49	5,88
7	Case di cura e riposo	0,62	1,00	0,81	5,08	8,19	6,64
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,65	1,13	0,89	5,34	9,30	7,32
9	Banche ed istituti di credito	0,36	0,58	0,47	2,93	4,78	3,86
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,57	1,11	0,84	4,62	9,12	6,87
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,70	1,52	1,11	5,72	12,45	9,09
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,47	1,04	0,76	3,84	8,50	6,17
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,60	1,16	0,88	4,91	9,48	7,20
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,28	0,91	0,60	2,28	7,50	4,89
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,36	1,09	0,73	2,93	8,92	5,93
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,15	7,42	5,29	25,79	60,88	43,34
17	Bar, caffè, pasticceria	2,37	6,28	4,33	19,38	51,47	35,43
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,14	2,38	1,76	9,38	19,55	14,47
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,00	2,61	1,81	8,18	21,41	14,80
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,94	10,44	7,19	32,32	85,60	58,96
21	Discoteche, night club	0,68	1,64	1,16	5,56	13,45	9,51

UTENZE NON DOMESTICHE

		Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	max	max
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	max	max
3	Stabilimenti balneari	max	max
4	Esposizioni, autosaloni	max	max
5	Alberghi con ristorante	max	max
6	Alberghi senza ristorante	max	max
7	Case di cura e riposo	max	max
8	Uffici, agenzie, studi professionali	max	max
9	Banche ed istituti di credito	max	max
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	max	max
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	max	max
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	max	max
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	max	max
14	Attività industriali con capannoni di produzione	max	max
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	max	max
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	min	min
17	Bar, caffè, pasticceria	min	min
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	med	med

19	Plurilicenze alimentari e/o miste	max	max
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	min	min
21	Discoteche, night club	max	max

- sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.L. 30/12/1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

RITENUTO di procedere per l'anno 2014 alla riscossione della TARI, in 3 rate con le seguenti scadenze:

1° rata acconto: scadenza 30/04/2015

2° rata acconto: scadenza 31/07/2015

3° rata a saldo: scadenza 31/10/2015

VISTI:

- il TUEL 267/2000;
- lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;
- il Regolamento Organizzazione Uffici e Servizi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tributi sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n°267 e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta di deliberazione e ciò ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n°267 e successive modificazioni ;

Il Consigliere signora Bottarelli Donatella esprime voto contrario e lo motiva dichiarandosi *"personalmente contraria alla raccolta rifiuti porta a porta"*.

Il sindaco precisa che da quando è stata istituita la raccolta porta a porta la percentuale di differenziata è quasi raddoppiata rispetto ai dati precedenti. Osserva anche che la cittadinanza ha accolto l'iniziativa favorevolmente e che non ha ricevuto alcuna lamentela in merito.

Chiede di intervenire l'Assessore esterno sig. Dellabona Daniele al quale il Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, concede la parola.

Lo stesso evidenzia quanto sia importante la raccolta differenziata della quale bisogna tenere in considerazione non solo l'aspetto economico ma anche quello ambientale.

I costi per la raccolta porta a porta, la differenziazione dei materiali ed il loro riutilizzo non sono di certo superiori allo smaltimento completo in discarica o inceneritore.

I dati di questo ultimo periodo mettono in luce quanto sia stata positiva l'introduzione del "porta a porta" che, grazie alla collaborazione ed al senso civico dei Volonghesi, ha ridotto l'indifferenziato al 30% contro un 70% di differenziato.

Il ViceSindaco Geom. Fabio Navarra aggiunge che:

Il passaggio al "porta a porta", visti i dati, è stata apprezzata dalla popolazione ed è la scelta che hanno fatto e stanno facendo tutti i Comuni.

I vantaggi a livello ambientale sono evidenti e sotto il profilo economico li vedremo col tempo.

Rispetto naturalmente la volontà del voto contrario anche se non sono accettabili le motivazioni, infatti, noi Amministratori siamo chiamati a fare scelte per il bene comune e non per opinioni personali.

Il Consigliere Pinzi Maurizio osserva che l'aver istituito il servizio porta a porta ha avvantaggiato notevolmente la fascia anziana di cittadini rendendola autonoma in quanto molti avevano difficoltà a conferire i rifiuti direttamente in piazzola e spesso dovevano richiedere l'aiuto di altre persone.

Dopo aver ascoltato gli interventi dei consiglieri di maggioranza il capogruppo di minoranza sig.ra Bottarelli Donatella ribadisce che è "personalmente contraria alla raccolta dei rifiuti porta a porta"

CON VOTI favorevoli n. 7, contrari n. 3, (consiglieri: sig.ra Bottarelli Donatella, sig.ra Torresani Fiorella, sig.ra Allegri Diana) astenuti n. // espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri votanti su n. 10 consiglieri presenti:

DELIBERA

1. **DI DETERMINARE** per l'anno 2014 le seguenti tariffe della TASSA RIFIUTI (TARI):

utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile
1 componente	0,52	47,39
2 componenti	0,60	68,71
3 componenti	0,67	92,40
4 componenti	0,71	99,51
5 componenti	0,76	123,20
6 o più componenti	0,80	146,89
A disposizione	0,60	68,71

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tot. Tariffa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,37	0,88
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	0,58	1,38
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,63	0,46	1,09
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,32	0,75
5	Alberghi con ristorante	1,32	0,97	2,29
6	Alberghi senza ristorante	0,90	0,67	1,57
7	Case di cura e riposo	0,99	0,73	1,72
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,12	0,83	1,95
9	Banche ed istituti di credito	0,58	0,42	1,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,10	0,81	1,91
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,51	1,11	2,62
12	Attività artigianali tipo botteghe	1,03	0,76	1,79
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	0,84	1,99
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	0,67	1,57
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,08	0,79	1,87
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,13	2,29	5,42
17	Bar, caffè, pasticceria	2,35	1,72	4,07
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,75	1,28	3,03
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,59	1,90	4,49

20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,91	2,87	6,78
21	Discoteche, night club	1,63	1,19	2,82

2. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **DI DARE ATTO** che le suddette tariffe hanno effetto dall'1/1/2014;

4. **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.L. 30/12/1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

5. **DI PROCEDERE** alla riscossione della TARI per l'anno 2014, in tre rate con le seguenti scadenze:

1° rata acconto: scadenza 30/04/2015

2° rata acconto: scadenza 31/07/2015

3° rata a saldo: scadenza 31/10/2015

6. **DI DISPORRE** la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economica e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi della normativa vigente.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza nel provvedere

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 3, (consiglieri: sig.ra Bottarelli Donatella, sig.ra Torresani Fiorella, sig.ra Allegri Diana) astenuti n. // espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri votanti su n. 10 consiglieri presenti

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000.

COMUNE DI VOLONGO

Provincia di Cremona

Allegato alla deliberazione di
C.C. n° 24 del 25/10/2014

PARERI OBBLIGATORI AI SENSI ART. 49 T.U.E.L. n° 267/2000.

Proposta di deliberazione

Oggetto: **DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014.**

Parere in ordine alla regolarità tecnica amministrativa:

FAVOREVOLE

Si attesta per il presente atto la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000 come modificato ed integrato dal Decreto Legge n. 174/2012 convertito con Legge 213/2012.



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TRIBUTI**

F.to Dott.ssa Piera Lupi

.....

Parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**

F.to Dott.ssa Piera Lupi

.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Piera Lupi



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Pelizzoni Claudia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/00)

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1°, T.U.E.L n. 267/2000.

Volongo, li 29.10.2014



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Pelizzoni Claudia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Volongo, li 29.10.2014



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Pelizzoni Claudia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (Art. 134, comma 3°, D.L gs. 267/00)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000.

Volongo, li ____/____/____



Il Segretario Comunale

